

Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese
Comitato Consultivo Misto Socio - Sanitario

SINTESI DELLA SEDUTA DEL 2 MARZO 2022
MODALITA' VIDEOCONFERENZA

Luogo Sede Distretto dell'Appennino Bolognese

Data 2 Marzo 2022 Orario 14.30 – 16.30

PRESENTI	Tolomelli Nadia (Presidente), Panichi Nadia, Marcacci Stefano, Cioni Emanuela, Brunini Dante, Tibuzzi Rodolfo, Di Nicola Emidio, Vesco Gaspare, Baccilieri Silvio, Rasia Danilo, Giardini Angela, Cavicchi Fabio, Tosetti Cesare, Mondini Sandra, Guidotti Geraldina, Genovese Simona, Fanini Annalisa, Mazzini Cristina.
----------	---

ASSENTI GIUSTIFICATI	Bertuzzi Lorena, Santoni Alessandro.
-------------------------	--------------------------------------

ASSENTI	Poli Ugo, Ferrero Oscar, Taruffi Renato, Burzi Gloria, Brunetti Bruno, Cacciari Barbara.
---------	--

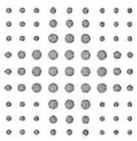
ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della sintesi del verbale del 19/01/2022;
2. Presentazione del nuovo Responsabile dell'Unità Assistenziale Socio-Sanitaria del Distretto;
3. Presentazione delle progettualità distrettuali del PNRR, con riferimento all'area socio-sanitaria;
4. Proposta del nuovo Regolamento Comitati Consultivi Misti Socio-Sanitari;
5. Varie ed eventuali.

Sui temi trattati all'ordine del giorno sono intervenuti: Tolomelli Nadia, Mondini Sandra, Fanini Annalisa, Panichi Nadia, Marcacci Stefano, Di Nicola Emidio, Vesco Gaspare, Brunini Dante, Giardini Angela, Rasia Danilo.

In merito ai temi trattati, emergono le seguenti decisioni:

1. Viene approvata la sintesi del verbale della seduta del 19/01/2022;
2. I presenti prendono atto della presentazione della Dott.ssa Simona Genovese, nuovo Responsabile dell'Unità Assistenziale Socio-Sanitaria del Distretto;
3. Viene illustrata da parte della Dott.ssa Mondini la programmazione delle progettualità legate alla Missione 6 del PNRR, attraverso le diapositive allegate al



presente verbale. Precisa che la progettazione è partita dal piano di programmazione del 2017 (il cosiddetto PATRO), e si sofferma in particolare sulla parte relativa al Distretto dell'Appennino, relativamente alle tre componenti:

- 1. Case della Comunità: potenziamento Casa di Comunità di Vergato e ampliamento Casa di Comunità di Castigliane dei Pepoli.
- 2. Ospedali di Comunità: nel Distretto sono già presenti i posti letto all'interno dell'Ospedale di Vergato-
- 3. Centrali Operative Territoriali (COT) a Porretta.

Nel distretto oltre all'investimento sulla CdC di Vergato previsto con fondi aziendali e statali ex art. 20 per complessivi 800.000€, è in fase di ultimazione la Nuova Casa della Salute di Vado Monzuno con un costo di 2.500.000€.

Pertanto, l'investimento complessivo programmato per strutture territoriali sul Distretto Appennino ammonta a € 4.008.185.

Si prosegue la presentazione degli Interventi di Miglioramento/Adeguamento Sismico degli edifici ospedalieri che riguarda unicamente l'Ospedale Bellaria e successivamente gli Interventi di Rinnovo delle Apparecchiature Sanitarie di Diagnostica per immagini e gli interventi per la Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA (Dipartimenti di Emergenza ed Accettazione) di Livello I e Livello II. Per quanto riguarda la parte socio – sanitaria, Annalisa Fanini illustra alcune diapositive che si allegano al presente verbale. Si tratta, in estrema sintesi di progetti legati a manifestazione di interesse da parte dell'Unione dei Comuni, che in parte, per quanto riguarda la parte socio-sanitaria vedono la partecipazione dell'Azienda USL (dimissioni protette e disabilità). Visto che al momento si tratta di una manifestazione di interesse e che i progetti sono ancora da definire, le Associazioni presenti concordano di richiedere due momenti di approfondimento sulla disabilità e sulla non autosufficienza.

4. Il Presidente Tolomelli procede ad una rapida lettura del nuovo Regolamento Comitati Consultivi Misti Socio-Sanitari, documento già trasmesso via email assieme alla convocazione Il Sig. Marcacci chiede di inserire a verbale la sua dichiarazione relativa alla richiesta di modifica del regolamento come segue:

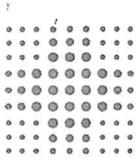
- Art.3 terzo capoverso, sostituire "acquisisce eventuali pareri non vincolanti" con "acquisisce preventivamente il parere obbligatorio e non vincolante del ccms tale parere deve essere espresso entro 40 giorni. Trascorso tale termine il parere si intende acquisito e favorevole.
- Art. 3 ultimo capoverso, alla frase " può essere richiesto il supporto..... aggiungere "deve essere motivato il non accoglimento di tale richiesta.
- Art. 9 , va motivato meglio la non possibilità di divulgare le notizie del ccms fuori da esso, questo non può comprendere l'associazione di appartenenza.

SI CONCORDA CHE IL PROSSIMO INCONTRO SI TERRA' NEL MESE DI APRILE (data da definire) per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Confronto sui progetti relativi alla missione 5 del PNRR
- 2) Tema liste di attesa prestazioni specialistiche.

Alle ore 17.15 la seduta è tolta.

Si ricorda che è disponibile, presso la Segreteria, la registrazione integrale della seduta.



Allegato 1



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE SALUTE**

**AZIENDA USL DI BOLOGNA
FINANZIAMENTI PNRR MISSIONE 6 SALUTE
INDICE**

COMPONENTE 1 - Inv. 1.1-1.2-1.3 Case della Comunità (CdC),
Ospedali di Comunità (OdC) e Centrali Operative
Territoriali (COT)

COMPONENTE 2 - Inv. 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile
Inv. 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico
e ospedaliero:
- Rinnovo delle Apparecchiature Sanitarie di
Diagnostica per immagini
- Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA
di I e II liv.

Totale investimenti per Ausl BO € 70.702.765

Bologna 03.02.2022



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE SALUTE**

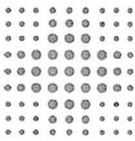
FINANZIAMENTI PNRR MISSIONE 6 SALUTE

**COMPONENTE 1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E
TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA
SANITARIA TERRITORIALE**

AZIENDA USL DI BOLOGNA

**Case della Comunità (CdC), Ospedali di Comunità
(OdC) e Centrali Operative Territoriali (COT)**

Bologna 03.02.2022



LINEE DI FINANZIAMENTO PNRR M6 C1 INTERVENTI STRUTTURALI

La Missione 6 Componente 1 Interesse:

reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

1. Case della Comunità – obiettivi delineati dal Piano (tratto dal documento governo italiano sul PNRR):

- la Casa della Comunità diventerà lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi sul territorio;
- la Casa della Comunità sarà una struttura fisica in cui opererà un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e potrà ospitare anche assistenti sociali;
- nella Casa della Comunità sarà presente il punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie.



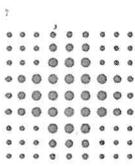
LINEE DI FINANZIAMENTO PNRR M6 C1 INTERVENTI STRUTTURALI

2. Ospedali di Comunità – obiettivi delineati dal Piano (tratto dal documento governo italiano sul PNRR):

- potenziamento dell'offerta dell'assistenza intermedia al livello territoriale attraverso l'attivazione dell'Ospedale di Comunità;
- tale struttura contribuisce ad una maggiore appropriatezza delle cure determinando una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari come ad esempio quelli al pronto soccorso o ad altre strutture di ricovero ospedaliero o il ricorso ad altre prestazioni specialistiche;
- l'Ospedale di Comunità potrà anche facilitare la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio.

3. Centrali Operative Territoriali (COT) – obiettivi delineati dal Piano (tratto dal documento governo italiano sul PNRR):

- attivare Centrali Operative Territoriali (COT), una in ogni distretto, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza.
- I fondi stanziati per la realizzazione delle COT prevedono sia quanto necessario alla realizzazione fisica delle centrali sia il loro allestimento in termini di interconnessione e device (dispositivi medici).



PREVISIONE PNRR M6C1 – AUSL di Bologna

Il quadro degli interventi, relativamente a CdC, OsCo e COT , prevede per l'Ausl di Bologna la realizzazione di:

Ausl	Popolazione	n. interventi per CdC	Ipotesi fondo PNRR con suddivisione per quota capitaria
BOLOGNA	885.164	n. 17 interventi	€ 24.744.044

Ausl	Popolazione	n. interventi per OsCo	Ipotesi fondo PNRR con suddivisione per quota capitaria
BOLOGNA	885.164	n.5 interventi	€ 13.496.752

Ausl	Popolazione	n. interventi per COT	Ipotesi fondo PNRR con suddivisione per quota capitaria
BOLOGNA	885.164	n.9 interventi	€ 3.044.345

Per complessivi 31 interventi e un finanziamento totale di € 41.285.141.
Il numero di interventi indicato è vincolante per l'Azienda Sanitaria.



PREVISIONE PNRR M6C1 – AUSL di Bologna

Prime Indicazioni ricevute da AGENAS:

- valutazione prioritaria degli interventi già in programmazione e privi di copertura finanziaria con fondi nazionali;
- tendenziale collocazione delle COT all'interno delle Case della Comunità;
- gli interventi possono riguardare nuove realizzazioni o interventi di ampliamento, ristrutturazione e riqualificazione. Relativamente ad interventi diversi dalle nuove realizzazioni, questi devono interessare strutture già esistenti che presentino le caratteristiche minime definite a livello nazionale per le CdC;
- standard contenuti nella Bozza del DM71;
- rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione degli interventi: giugno 2024 per COT, giugno 2026 per CdC e OSKO.

Inoltre, il regolamento delle UE 2021/241 stabilisce che sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020.

IL PIANO DI INTERVENTI PROPOSTO TRAE ORIGINE DALLA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA TERRITORIO/OSPEDALE DI AMBITO METROPOLITANO DELL'AZIENDA USL COME DESCRITTA NEL PATRO 2017.

ARTICOLAZIONE INTERVENTI PER DISTRETTO

DISTRETTO CITTA' DI BOLOGNA			
	Intervento	Tipo	STIMA COMPLESSIVA
1	Nuova Casa della Comunità Quartiere Savena	CdC Hub	7.385.000,00 €
2	Casa della Comunità Porto-Saragozza - Potenziamento servizi NPIA e supporto personale	CdC Hub	565.000,00 €
3	Casa della Comunità Colombi - Riqualficazione dei percorsi interni e di alcuni spazi di servizio	CdC Spoke	130.000,00 €
4	Casa della Comunità Mengoli - Riqualficazione degli spazi della Medicina Fisica Riabilitativa e della Radiologia	CdC Spoke	725.000,00 €
5	Casa della Comunità Pilastro - Riqualficazione ed ampliamento	CdC Spoke	510.000,00 €
6	Ospedale di Comunità di Bologna (Pad Palagi-AOU) 18pp.II.	OdC	2.045.751,52 €
7	Centrale Unica Metropolitana (OM)	CUM	2.808.864,94 €
8	Centrale operativa territoriale Porto-Saragozza	COT	24.185,00 €
9	Centrale operativa territoriale Navile	COT	13.185,00 €
10	Centrale operativa territoriale S.Donato-S.Vitale	COT	39.185,00 €
TOTALE DISTRETTO			14.252.171,46 €

ARTICOLAZIONE INTERVENTI PER DISTRETTO

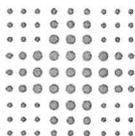
DISTRETTO PIANURA EST			
	Intervento	Tipo	STIMA COMPLESSIVA
11	Nuova Casa della Comunità di Molinella	CdC Spoke	6.530.000,00 €
12	Casa della Comunità di Castenaso - Ampliamento	CdC Spoke	915.000,00 €
13	Casa della Comunità di Baricella - Riqualficazione	CdC Spoke	474.044,45 €
14	Ospedale di Comunità di S.Pietro in Casale 18 pp.II.	OdC	2.600.000,00 €
15	Centrale Operativa Territoriale (S.Pietro in Casale)	COT	43.185,00 €
TOTALE DISTRETTO			10.562.229,45 €

ARTICOLAZIONE INTERVENTI PER DISTRETTO

DISTRETTO PIANURA OVEST			
	Intervento	Tipo	STIMA COMPLESSIVA
16	Nuova Casa della Salute di S. Giovanni in Persiceto <i>(Intervento integrato con progetto nuovo OSCO)</i>	CdC Spoke	2.160.000,00 €
17	Casa della Comunità delle Terre d'Acqua - Riorganizzazione accoglienza	CdC Hub	205.000,00 €
18	Casa della Comunità di Calderara di Reno - Ristrutturazione e ampliamento area di ingresso	CdC Spoke	90.000,00 €
19	Ospedale di Comunità di San Giovanni in Persiceto 20 pp.ll. <i>(Intervento integrato con progetto nuova CdC)</i>	OdC	2.700.000,00
20	Centrale Operativa Territoriale (S.Giov. In P.)	COT	18.185,00 €
TOTALE DISTRETTO			5.173.185,00 €

ARTICOLAZIONE INTERVENTI PER DISTRETTO

DISTRETTO RENO LAVINO SAMOGGIA			
	Intervento	Tipo	STIMA COMPLESSIVA
21	Casa della Comunità di Bazzano - Ampliamento	CdC Spoke	2.240.000,00 €
22	Casa della Comunità di Zola Predosa - Ampliamento	CdC Hub	470.000,00 €
23	Casa della Comunità di Sasso Marconi - Ampliamento	CdC Spoke	250.000,00 €
24	Ospedale di Comunità di Bazzano 20 pp.ll.	OdC	3.850.000,00
25	Centrale Operativa Territoriale (Casalecchio di Reno)	COT	10.185,00 €
TOTALE DISTRETTO			6.820.185,00 €



ARTICOLAZIONE INTERVENTI PER DISTRETTO

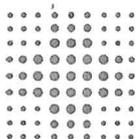
DISTRETTO APPENNINO			
	Intervento	Tipo	STIMA COMPLESSIVA
26	Casa della Comunità di Vergato - Potenziamento (intervento complementare al progetto di "Realizzazione centro ambulatoriale riabilitazione e uffici presso Ospedale Vergate" finanziato ex art.20 per 800.000€)	CdC Hub	400.000,00 €
27	Casa della Comunità di Castiglione dei Pepoli - Ampliamento	CdC Spoke	290.000,00 €
28	Centrale Operativa Territoriale (Porretta)	COT	18.185,00 €
TOTALE DISTRETTO			708.185,00 €

Nel distretto oltre all'investimento sulla CdC di Vergato previsto con fondi aziendali e statali ex art. 20 per complessivi 800.000€, è in fase di ultimazione la Nuova Casa della Salute di Vado Monzuno con un costo di 2.500.000€. Pertanto, l'investimento complessivo programmato per strutture territoriali sul Distretto Appennino ammonta a € 4.008.185



ARTICOLAZIONE INTERVENTI PER DISTRETTO

DISTRETTO SAVENA IDICE			
	Intervento	Tipo	STIMA COMPLESSIVA
29	Casa della Comunità di S Lazzaro di Savena - Potenziamento (intervento complementare al progetto di " Realizzazione della Casa della Salute" finanziato ex art.20 per 2.500.000€)	CdC Hub	1.405.000,00 €
30	Ospedale di Comunità di Loiano 15 pp.ll.	OdC	2.300.000,00
31	Centrale Operativa Territoriale (S.Lazzaro di S.)	COT	64.185,00 €
TOTALE DISTRETTO			3.769.185,00 €



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE SALUTE

FINANZIAMENTI PNRR MISSIONE 6 SALUTE

COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1.2:
VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE

AZIENDA USL DI BOLOGNA

Interventi di Miglioramento/Adeguamento Sismico
degli edifici ospedalieri

Bologna 03.02.2022



LINEE DI FINANZIAMENTO PNRR M6 C2 Inv. 1.2 INTERVENTI STRUTTURALI

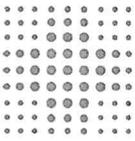
La Missione 6 Componente 2 Investimento 1.2 mira a:

delineare un percorso di miglioramento strutturale nel campo della sicurezza degli edifici ospedalieri, adeguandoli alle vigenti norme in materia di costruzioni in area sismica. L'esigenza nasce non solo dalla necessità di assicurare la conformità degli edifici all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 ("Primi elementi riguardanti criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e norme tecniche per la costruzione in aree sismiche"), che ha rivoluzionato il quadro normativo preesistente, ma, soprattutto, dalla consapevolezza che, tra gli edifici pubblici, gli ospedali rivestono un ruolo strategico in caso di disastro.

Rispetto al quadro dei fabbisogni come scaturiti dalle analisi di vulnerabilità sismica degli edifici ospedalieri aziendali, l'unico intervento ammesso a finanziamento nell'ambito dei **FONDI COMPLEMENTARI AL PNRR** è:

VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE			
	Intervento	Tipo	STIMA COMPLESSIVA
1	Ospedale Bellaria - Ristrutturazione con Miglioramento Sismico del Padiglione C	Ospedale	9.800.000,00 €

Anche per questa linea di finanziamento l'elemento condizionante le proposte di investimento è stata la possibilità di completare l'intervento entro il 31.12.2026.



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE SALUTE

FINANZIAMENTI PNRR MISSIONE 6 SALUTE

COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1.1.2:
AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E
DIGITALE OSPEDALIERO – GRANDI APPARECCHIATURE
SANITARIE

AZIENDA USL DI BOLOGNA

Interventi di Rinnovo delle Apparecchiature
Sanitarie di Diagnostica per immagini

Bologna 03.02.2022



LINEE DI FINANZIAMENTO PNRR M6 C2 Inv. 1.1.2 AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO GRANDI APPARECCHIATURE SANITARIE

Una delle sfide più ambiziose del PNRR consiste nel valorizzare e innovare gli asset tecnologici e digitali in uso delle strutture sanitarie, soprattutto per rispondere in modo più efficace ed efficiente ai bisogni di salute della popolazione.

Con questa premessa, la **Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1.2** mira a ridurre l'obsolescenza delle apparecchiature sanitarie, fattore che può compromettere la qualità delle prestazioni e l'efficienza d'uso.

Il Ministero della Salute, valutando i dati di obsolescenza media delle Apparecchiature Sanitarie, ha ritenuto di focalizzare l'intervento sulle seguenti tipologie di apparecchiature, con il target di rinnovare quantomeno quelle con oltre 10 anni:

- Tomografi Computerizzati (TC)
- Risonanze Magnetiche (RM)
- Angiografi
- Mammografi
- Apparecchiature Radiologiche
- Ecografi
- Tecnologie di Medicina Nucleare e Acceleratori Lineari

**LINEE DI FINANZIAMENTO PNRR M6 C2 Inv. 1.1.2
AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO
GRANDI APPARECCHIATURE SANITARIE**

Riparto stabilito dalla Regione per l'Azienda USL di Bologna

€ 7.794.292,61 (9,6% totale RER)

Tipologie e quantitativi attribuiti :

AMMODERNAMENTO GRANDI TECNOLOGIE		7.794.292,61 €
TC	5	
Angiografi	2	
Mammografi	4	
Radiologici	16	
Ecografi	9	

Distribuzione per Struttura:

AMMODERNAMENTO GRANDI TECNOLOGIE		
tipologia	Presidi Ospedalieri	CDS
TC	Porretta(1), S.Giovanni (1), Budrio (1), Bentivoglio (1), *S.Mazziole (1)	-
Angiografi	Maggiore Emodinamica (2)	-
Mammografi	Bellaria (2)	S.Lazzaro (1), mezzo mobile (1)
Radiologici	Porretta (1), Vergato (1), S.Giovanni (2), Bentivoglio (1), Budrio (1), Loiano (1), Bellaria (2), Mazziole (6)	S.Lazzaro (1)
Ecografi	S.Giovanni (1), Bentivoglio (1), Bazzano (1), Bellaria (1), Maggiore (3)	Nevile (2)

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE SALUTE**

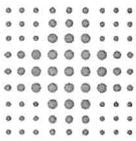
FINANZIAMENTI PNRR MISSIONE 6 SALUTE

**COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.1
AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E
DIGITALE OSPEDALIERO - DIGITALIZZAZIONE**

AZIENDA USL DI BOLOGNA

**Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA
(Dipartimenti di Emergenza ed Accettazione) di
Livello I e Livello II**

Bologna 03.02.2022



LINEE DI FINANZIAMENTO PNRR M6 C2 INTERVENTI SULLE TECNOLOGIE OSPEDALIERE

La Missione 6 Componente 2 relativa alla Digitalizzazione delle aziende Ospedaliere (testo tratto dal documento regionale di indirizzo per la redazione dei progetti PNRR relativi alla digitalizzazione delle strutture ospedaliere):

Le linee guida [fornite nel documento RER] definiscono una strategia complessiva di completamento e armonizzazione dei livelli di **digitalizzazione dei percorsi clinici** in ambito ospedaliero nelle strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna. Tale strategia si pone come obiettivo il raggiungimento di una **uniformità** in termini di copertura tecnologica e modalità organizzative conseguenti, superando i diversi livelli e peculiarità locali generate dalla lunga storia di strategie aziendali indipendenti, sia in termini di livelli di investimento che di scelte tecniche e organizzative.

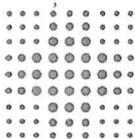


PREVISIONE PNRR M6C2 1.1.1 – AUSL di Bologna

Il quadro dei progetti, relativamente alla digitalizzazione delle strutture ospedaliere, prevede per l'Ausl di Bologna la realizzazione di:

Ausl	Popolazione assistita	n. Progetti	Finanziamento complessivo
BOLOGNA	005.164	n.3 progetti	€ 11.823.331,48
Progetto	Ospedali coinvolti	Finanziamento	
Apparati di rete	Tutti	€ 2.903.085,76	
Workstation e accessori	Tutti	€ 2.263.033,08	
Progetto CCE	Tutti	€ 6.657.212,64	

Nel finanziamento garantito all'Azienda USL di Bologna sono compresi anche fondi che dovranno garantire sinergie con l'Istituto Ortopedico Rizzoli. I servizi ICT dell'area vasta, in accordo con le direzioni aziendali, garantiscono un allineamento dei progetti condotti a livello aziendale per favorire la maggiore omogeneità possibile del risultato complessivo.



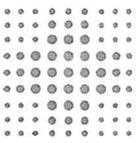
ARTICOLAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI PER OSPEDALE

Ospedali della provincia di Bologna:

- Ospedale Maggiore di Bologna; Ospedale Bellaria; Ospedale di Bentivoglio; Ospedale di Budrio; Ospedale di Bazzano; Ospedale di San Giovanni in Persiceto, Ospedale di Loiano; Ospedale di Porretta; Ospedale civile di Vergato.

Le funzionalità applicative sono centralizzate, per cui le funzionalità di CCE **saranno dovunque fruibili nelle medesime modalità e saranno interoperabili a livello aziendale e regionale.**

L'infrastruttura di rete sarà dovunque rivista e uniformata alla più recente tecnologia Wireless, le Workstation saranno fornite secondo le necessità dei diversi stabilimenti ospedalieri.



PIANO OPERATIVO

PER LA PRESENTAZIONE
DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI (ATS)
DI PROPOSTE DI ADESIONE ALLE PROGETTUALITÀ DI CUI
ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE",
COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E
TERZO SETTORE",
SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ' E MARGINALITÀ
SOCIALE",
- INVESTIMENTI 1.1, 1.2 E 1.3
DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

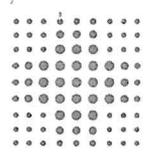
DECRETO DIRETTORIALE DEL 9 DICEMBRE 2021
DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (MLPS)

LA COMPOSIZIONE DEL PNRR ITALIANO

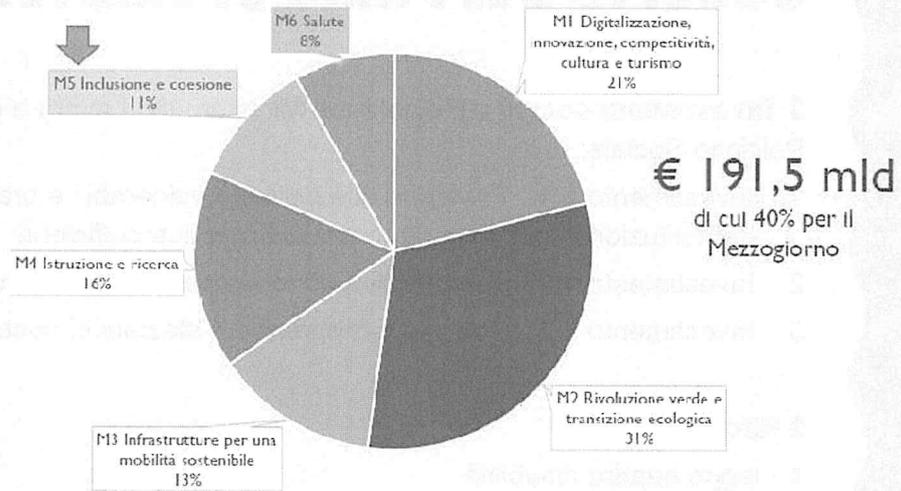
Le 3 **Priorità Trasversali** sono i principi che guidano gli investimenti, le riforme e i progetti del Piano: **Giovani, Parità di genere, Riduzione del divario di cittadinanza**

Il Piano si articola in **6 Missioni**, aree tematiche principali su cui intervenire in linea con i 6 Pilastri indicati dal Reg. UE 2021/241

Le Missioni si articolano in **16 Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**



LE MISSIONI

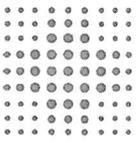


MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE

Componenti M5	Risorse totali
M5C1 – Politiche per il lavoro	6,66 miliardi
M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,22 miliardi
M5C3 – Interventi speciali per la coesione territoriale	1,98 miliardi
TOTALE M5	19,86 miliardi

CRITICITÀ: disparità territoriali, scarsi investimenti nelle competenze, alto tasso di disoccupazione giovanile, scarsa partecipazione delle donne al mondo del lavoro, mancanza di organicità nelle politiche sociali e di sostegno alle famiglie

OBIETTIVI: favorire l'occupazione, in particolare di giovani e donne; accompagnare lo sviluppo economico del Mezzogiorno e le aree interne; sostenere le famiglie, i minori, gli anziani non autosufficienti e le persone con disabilità



OGGETTO DEL PIANO OPERATIVO

3 Investimenti sociali a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

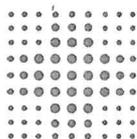
1. Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
2. Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
3. Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

2 Riforme:

1. legge quadro disabilità
2. Riforma sistema dei servizi per anziani non autosufficienti

La Governance definita dal Ministero LPS

- Regia: Ministero del Lavoro Politiche Sociali (MLPS)
- Soggetti attuatori: Ambiti Territoriali Sociali (in Emilia-Romagna 38 distretti socio-san.)
- Regioni: coordinano la partecipazione degli ambiti
- Allocazione delle risorse
 - Ripartizione (indicativa) delle risorse e del numero di progettazioni fra le regioni al fine di garantire omogeneità territoriale.
 - Su tale base è chiesto alle regioni di acquisire le manifestazioni di interesse a presentare proposte progettuali da parte degli ATS.
 - Successivamente il MLPS pubblicherà gli avvisi relativi a ciascuna linea di investimento
 - Il MLPS potrà riaprire i bandi in caso alcune Regioni non presentino tutti progetti assegnati
 - In caso il numero delle richieste superi la disponibilità di progetti/ATS attesi il MLPS potrà attivare ulteriori finanziamenti (ad es. Fondi strutturali UE)
- Cabina di regia
 - Ministeri insieme a Regioni e Comuni
 - Possibilità di coinvolgere parti sociali e stakeholders
- Supporto tecnico da parte del MLPS e delle Regioni
 - Amministrativo
 - Contenutistico: per ciascuna linee di attività



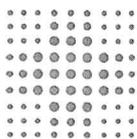
TARGET PROGETTI E RISORSE INDICATIVE PREVISTE PER LE 7 LINEE DI ATTIVITA' NEL TRIENNIO PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RIPARTIZIONE REGIONALE DEI FONDI PNRR MSC2 INVESTIMENTI 1.1, 1.2, 1.3 AI FINI DELLA RACCOLTA ATTRAVERSO LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ATS

POPOLAZIONE	N.O. AMBITI TERRITORIALI	1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (2)		1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti (3)		1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (3)		1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori (4)		1.2 percorsi di autonomia persone con disabilità (5)		1.3 povertà estrema. Housing first (6)		1.3 povertà estrema. Centri servizi (6)		TOTALE
		numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	numero progetti	budget in €	
4.445.349	38	28	5.922.000	9	22.140.000	15	4.950.000	15	3.150.000	52	37.180.000	21	14.910.000	21	22.890.000	111.142.000

INVESTIMENTI E SUB-INVESTIMENTI

Investimento	Sub-investimento	Totale risorse RFR	N° progetti attesi RFR	Costo complessivo unitario nel triennio	di cui per spese investimento	di cui per spese gestione
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	5.922,00	28	211.500	0	211.500
	1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	22.140,00	9	2.460.000	2.460.000	0
	1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	4.950,00	15	330.000	0	330.000
	1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori	3.150,00	15	210.000	0	210.000

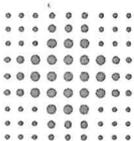


INVESTIMENTI E SUB-INVESTIMENTI

Investimento	Sub-investimento	Totale risorse RER	N° progetti attesi RER	Costo complessivo unitario nel triennio	di cui per spese investimento	di cui per spese di gestione
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità –	1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	37.180,00	52	715.000	400.000	315.000
Investimento 1.3: Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora	1.3 Povertà estrema - Housing first	14.910,00	21	710.000	500.000	210.000
	1.3 Povertà estrema - Stazioni di Posta/Centri servizi	22.890,00	21	1.090.000	910.000	180.000

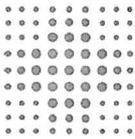
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE COMUNICATE DAL MINISTERO LPS

- Tutti gli ATS possono partecipare alla manifestazione di interesse e ai bandi per ogni sub-investimento/linea di attività
- La manifestazione di interesse non è vincolante e serve alla Regione e al Ministero per attestare la coerenza con la programmazione regionale
- Possono partecipare ad un sub-investimento/linea di attività più ATS, a tal fine consorziati, con un ATS Capofila
- Un Comune singolo può partecipare solo se non partecipa il proprio ATS
- In caso di contemporanea partecipazione dell'ATS e di un Comune ad esso appartenente sarà considerata la sola partecipazione dell'ATS
- In caso di partecipazione di due Comuni dello stesso ATS solo il progetto col miglior punteggio attribuito dal MLPS potrà venire ammesso al finanziamento



CRITERI DI SELEZIONE COMUNICATI DAL MLPS

- Il MLPS finanzia per ciascuna Regione e Provincia Autonoma un numero di progetti pari al TARGET di progetti/ATS definito a livello nazionale per ogni sub-investimento
- In sede di valutazione delle proposte progettuali sarà valorizzata la coerenza della progettualità con la programmazione regionale, come attestata dall'inserimento della progettualità nell'elenco della manifestazioni di interesse che le Regioni devono raccogliere e trasmettere al MLPS entro il 31 gennaio 2022
- Il MLPS potrà riaprire i bandi in caso alcune Regioni non coprano tutti i progetti/ATS
- In caso il numero delle richieste superi la disponibilità di progetti/ATS attesi il MLPS ha comunicato che cercherà nuovi canali di finanziamento



6 Cronoprogramma indicativo

- a) **28 luglio 2021** approvazione nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 contenente le Schede Tematiche e i richiami alle Linee Guida delle Linee di attività dei progetti PNRR.
- b) **28 luglio 2021** costituzione della cabina di regia per i progetti sociali del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.
- c) **9 dicembre 2021** - Finalizzazione con Decreto direttoriale di approvazione del *Piano operativo degli interventi territoriali*.
- c) **15 dicembre 2021** - Trasmissione ai soggetti partecipanti alla Cabina di regia PNRR del numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione e Provincia Autonoma.
- e) **31 gennaio 2022** - Scadenza per comunicazione delle manifestazioni di interesse degli ATS da parte delle Regioni e Province Autonome.
- f) **15 febbraio 2022** - Pubblicazione del bando per la procedura di selezione non competitiva rivolta agli ATS.
- g) **entro 15 marzo 2022** - Definizione delle procedure operative, dei piani di valutazione e dei sistemi di controllo; predisposizione dell'infrastruttura informatica necessari alla gestione operativa dei progetti operativi degli ATS.
- f) **31 marzo 2022** - Termine per raccolta delle proposte progettuali. Eventuale successive riapertura dei termini per le linee di attività non completamente coperte.
- f) **da 1 aprile 2022** - Valutazione dei progetti.
- f) **da 1 maggio 2022** - Emanazione dei decreti ministeriali di approvazione dei progetti.
- f) **da 1 giugno 2022** - Firma degli atti di convenzionamento con gli ATS.
- f) **da 1 luglio 2022** - Erogazione degli anticipi.
- m) **31 ottobre 2022** - Raccolta delle informazioni relative agli ATS che hanno avviato la realizzazione nell'ambito dell'investimento 1.2 di almeno un progetto in relazione alla ristrutturazione di spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi TIC a persone disabili accompagnati da una formazione sulle competenze digitali.
- n) **30 giugno 2023, 30 giugno 2024, 30 giugno 2025** - Comunicazione rapporti intermedi di parte degli ATS e dei Comuni titoli degli interventi.
- e) **31 dicembre 2023** - Erogazione seconda tranche di finanziamento.
- p) **31 marzo 2026** - Risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
- c) **30 giugno 2026** - Erogazione del saldo.

In questa fase il MLPS chiede alle Regioni di raccogliere e comunicare entro il **31 gennaio 2021** le manifestazioni di interesse **NONVINCOLANTI** degli ATS